

CMCF

La cooperativa Cmcf di Faenza prosegue la propria attività con un segno positivo, come certificato dall'approvazione del bilancio del 2018. I numeri indicano un incremento ancora maggiore rispetto alla previsione del piano industriale stilato nel 2016, segno della bontà e della qualità del lavoro svolto dalla cooperativa edile faentina.

Nell'attuale contesto però, se la qualità delle costruzioni realizzate è uno dei requisiti fondamentali per giudicare un'opera, c'è qualche perplessità su quanto contenuto nel nuovo decreto Sblocca Cantieri, varato dal Governo. Da un punto di vista normativo, infatti, esso privilegia l'aggiudicazione delle gare d'appalto con il principio del massimo ribasso all'interno degli appalti pubblici. In pratica, se fino ad ora per molte gare l'appalto veniva assegnato in base al costo dell'opera stessa e alle migliori apportate al progetto, da ora in poi molto probabile che si terrà conto unicamente del prezzo più basso offerto.

"Questa cosa mi ha fatto riflettere, non tanto sul provvedimento in sé, quanto sul mestiere stesso del muratore - commenta Daniele Lama, presidente di Cmcf -. La nostra è una professione che prevede formazione, aggiornamento e ricerca al fine di rispondere alle più svariate richieste di mercato edilizio con professionalità e

Appalti pubblici, nel decreto Sblocca Cantieri torna il massimo ribasso

Il presidente della cooperativa edilizia Daniele Lama esprime perplessità: "Un grande rischio per la qualità delle opere"



Il nuovo consiglio di amministrazione della cooperativa Cmcf

competenza e non può essere ridotta al prezzo più basso. La valutazione di un immobile "finito" viene naturalmente fatta sulle parti visibili (pavimenti, rivestimen-

ti, infissi, ecc...) senza valutare e prendere in esame la struttura portante. Affidarsi al massimo ribasso è questo: trincerarsi dietro all'illusione di poter ottenere il deside-

rato a prezzi improbabili, senza valutarne le possibili conseguenze".

Questo cambiamento, sebbene non influenzi il privato - in cui logicamente ogni persona può scegliere quello che preferisce - cambia fortemente le carte nel pubblico. "Tutto ciò comporta un grande rischio dal punto di vista della qualità del lavoro svolto. È un momento in cui si costruiscono poche nuove opere pubbliche e principalmente ci si focalizza sulla manutenzione dell'esistente - conclude Lama -. L'auspicio è che continuiamo ad intervenire sul mercato edile aziende strutturate, con un know how adeguato agli appalti per cui sono chiamate a operare, con alle loro dipendenze personale adeguatamente formato. La logica del prezzo più basso, infatti, non paga e spesso e volentieri non si sposa con i migliori standard qualitativi".

Andrea Voria

NUOVA COGISPORT

A fine maggio riaprono gli impianti estivi, la piscina di Faenza avrà una nuova pavimentazione

Sta per cominciare la stagione estiva per le piscine della cooperativa Nuova Cogisport, che gestisce quelle di Faenza, Castel Bolognese e Russi, oltre a quella di Solarolo in cui collabora con il Centro Sub Nuoto Club 2000 Faenza. La novità più importante è relativa all'impianto faentino, che brillerà di luce nuova grazie alla rinnovata pavimentazione.

Il cantiere è tutt'ora in corso e gestito dalla Cmcf: il pavimento vecchio è stato interamente rimosso e sostituito con uno nuovo, molto più funzionale. "È stato un investimento molto importante da parte nostra, e la spesa (nonostante sia ovviamente manutenzione straordinaria) è a nostro carico per il 50%. L'esigenza, nonostante le piastrelle fossero ancora a norma, è dovuta a fattori sia di sicurezza che estetici - commenta Roberto Carboni,

presidente della cooperativa Nuova Cogisport -. Le piastrelle, infatti, non erano perfettamente antiscivolo e ciò costituiva un problema per chi veniva in piscina con normali ciabatte. Inoltre, spesso molte piastrelle 'saltavano', costringendoci a riparare il pavimento con il cemento apposito. Ora, questi problemi non sussisteranno più".

A cambiare sarà anche il colore delle piastrelle, di un panna della stessa tonalità adottata dalla cooperativa nelle piscine di via Marozza. Inoltre, nella zona bambini esse avranno un color beige più acceso, evidenziando un'area nella quale sarà tassativamente vietato fumare. I lavori dovrebbero terminare in tempo per l'apertura dell'impianto a fine maggio (probabilmente per il weekend del 25-26), ma molto dipenderà dalle condizioni meteo

che inevitabilmente influenzano questo tipo di intervento. Fino a questo momento, però, il cronoprogramma è stato am-



piamente rispettato.

Per quanto riguarda invece le piscine di Castel Bolognese e Russi, l'apertura - che avverrà con un paio di giorni di distanza fra una e l'altra - dovrebbe essere fissata per i primi giorni di giugno, anche se logicamente molto dipenderà dalle condizioni meteo del periodo. Quanto agli interventi effettuati, in entrambi i casi Nuova Cogisport si è occupata di manutenzione, avendo aperto la piscina di Russi solo un anno

fa ed essendo intervenuta l'anno scorso su quella di Castel Bolognese, con l'aumento della capienza e degli standard di sicurezza. A Solarolo, per conto del Nuoto Club, è in costruzione una nuova vasca per bimbi che vedrà finalmente potenziata questa struttura per una fascia di clienti che fino ad oggi non frequentavano l'impianto. (a.v.)

Impresa VISANI

**TETTI - LATTONERIA
COIBENTAZIONI
TERMOCAPPOTTO
IMPERMEABILIZZAZIONI
TINTEGGIATURE INTERNE
ED ESTERNE**

Preventivi e sopralluoghi gratuiti
Esperienza ventennale

Via Palazza, 9 RUSSI - RA
tel 0544.415111
cell 339.2735672

esperienza
ventennale!

A sèn tót rumagnol!